

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15 MAR. 1999

15 MAR. 1999

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	GNASCO	Romolo	Assessore
COSENTINO	Lucaello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
AMATI	Matteo	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
BONADONVA	Salvatore	"	MARRONI	Angelo	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	MITA	Michela	"
FEDERICO	Maurizio	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione
..... ONISSIS

ASSENTI: BADALONI E LUCISANO

DELIBERAZIONE N° 1383

Oggetto: - Proposta di deliberazione consiliare concernente:
"Approvazione ai sensi della L.R. 19/91 e successive modificazioni
del bilancio di previsione dell'IRFOD - Lazio per l'anno 1999".



piu' di unito per...

OGGETTO: Proposta di deliberazione consiliare concernente: "Approvazione ai sensi della L.R. 19/91 e successive modificazioni del bilancio di previsione dell'IRFOD -Lazio per l'anno 1999".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Economia e Finanza Regionale

DELIBERA

di approvare e sottoporre all'esame del Consiglio Regionale la seguente proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la L.R. 30 aprile 1991, n. 19 e successive modificazioni concernente: "Norme per l'approvazione dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi degli enti, aziende ed organismi sottoposti a controllo e vigilanza della Regione";

CONSIDERATO che la predetta legge regionale n.19/1991 così come modificata dall'art. 27 della L.R. 18 maggio 1998, n.14 prevede che i bilanci di previsione annuale di enti, aziende ed organismi siano approvati con propria deliberazione dal Consiglio Regionale, su proposta della Giunta Regionale entro quarantacinque giorni successivi alla data in cui i bilanci stessi siano pervenuti al Consiglio Regionale, decorso i quali, i bilanci si intendono approvati per decorrenza termini;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'IRFOD n.5 del 4/12/1998 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'anno 1999, nonché autorizzato l'esercizio provvisorio;

VISTA la nota n. 3026/20 del 2 marzo 1999 dell'Assessorato Risorse e Sistemi, Settore 20 nella quale si afferma che gli obiettivi formativi dell'Istituto risultano coerenti con la programmazione regionale e che le osservazioni in essa sollevate sono superabili attraverso un'approvazione condizionata del bilancio di previsione dell'IRFOD;

CONSIDERATO che con nota n. 20821 del 19 gennaio 1999 la Presidenza della Giunta Regionale ha chiesto l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa denominato "Fondo a sostegno del piano di investimento formativo nei confronti dei piccoli comuni e delle comunità montane" con stanziamento pari a £ 500.000.000 e che l'erogazione di tale somma all'IRFOD con le modalità e con i termini stabiliti con successiva deliberazione di Giunta regionale;

CONSIDERATO che il bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 1999 non è ancora stato approvato dal Consiglio regionale;

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

CONSIDERATO, pertanto, che non è al momento possibile attestare la compatibilità del bilancio dell'IRFOD, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge regionale 19/91 e successive modificazioni, con gli stanziamenti contenuti nel bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 1999;

CONSIDERATO che l'IRFOD dovrà adeguare il proprio bilancio, nel caso di difformità con gli stanziamenti dei capitoli riguardanti l'ente stesso approvati dal Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge regionale 19/91;

CONSIDERATO che il contributo ordinario della Regione Lazio sul cap. 12107 del bilancio regionale è conferito per il funzionamento dell'Istituto e che pertanto una parte di tale trasferimento pari a lire 850.000.000 è vincolata alle spese per il personale, cosicché le eventuali economie non potranno essere, in alcun modo, attribuite ad altri capitoli di spesa del bilancio IRFOD;

PRESO ATTO che non avendo l'IRFOD, alla data di elaborazione del bilancio, ancora riscosso i contributi ordinari della Regione Lazio per il 1997 e 1998 non ha potuto rappresentare nel documento di bilancio il relativo avanzo di amministrazione il quale dovrà essere correttamente contabilizzato e rappresentato in sede di assestamento al bilancio attraverso l'accertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 1998;

VISTO il parere favorevolmente espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti dell'IRFOD;

VISTA la Legge 127/97

DELIBERA

di approvare l'allegato bilancio di previsione per il 1999 adottato dall'IRFOD, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, alle seguenti condizioni:

- lo stanziamento di £ 500.000.000 sul cap. 13141 "Fondo a sostegno del piano di investimento formativo nei confronti dei piccoli Comuni e delle Comunità Montane" contenuto nella proposta di legge di bilancio regionale per l'anno 1999 e successive note di variazione sarà trasferito con le modalità e i termini stabiliti con successiva deliberazione di Giunta Regionale, dopo l'approvazione con legge del bilancio regionale da parte del Consiglio Regionale;
- il bilancio IRFOD dovrà essere riformulato nel caso di difformità rispetto al bilancio regionale per l'anno 1999;
- i trasferimenti della Regione sul cap. 12107 del bilancio regionale sono vincolati per £. 850.000.000 alle spese di personale sostenute dall'Istituto;
- procedere con l'assestamento al bilancio 1999 all'accertamento dei residui attivi e passivi e quindi alla rappresentazione dell'avanzo/disavanzo di amministrazione.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della Legge 15 maggio 1997, n. 127.

ALLEG. alla DELIB. N. 1383

DEL 15-03-99

I.R.Fo.D. - LAZIO

ISTITUTO REGIONALE FORMAZIONE DIPENDENTI

Estratto del processo verbale della seduta del 4 dicembre 1998

Addì 4 dicembre 1998, alle ore 14,30, nella sede dell'Istituto, Via della Mercede n. 52 - Roma, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'I.R.Fo.D., così costituito:

RUPENI	Ario	Presidente	GENTILI	Claudio	Consigliere
TOMASSINI	Massimo	Vice presidente	GROSSI	Paola	"
DE LUCA	Cristina	Consigliere	MASCARUCCI	Mauro	"
DI FAUSTO	Amanzo	"	PORCASI	Vincenzo	"
DI TOMMASO	Atlantide	"	SANNIBALE	Maurizio	"

Sono altresì convocati:

MARLANI	Domenico	Presidente Collegio dei Revisori	(presente)
RAPISARDA	Giorgio	Direttore	(presente)

Assiste, con funzioni di Segretario, il Direttore: Giorgio Rapisarda

ASSENTI: Tomassini, De Luca, Gentili, Porcasi.

omissis.....

DELIBERAZIONE n. 5

OGGETTO: Bilancio di previsione 1999 dell'IRFOD - Lazio, Istituto Regionale Formazione Dipendenti.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE



Oggetto: Bilancio di previsione 1999 dell'IRFOD - Lazio, Istituto Regionale Formazione Dipendenti..

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la L.R. 3 gennaio 1989 n.1, istitutiva dell'IRFOD;

Visto l'art.7 della stessa legge, concernente i compiti del Consiglio di Amministrazione, nonché l'art.23, il quale definisce le modalità per l'adozione del bilancio di previsione e successiva presentazione alla Regione;

Vista la successiva legge regionale n. 14 del 18 maggio 1998, art. 27, che si applica all'IRFOD, con la quale sono state definite nuove procedure per l'inoltro e l'approvazione del Bilancio da parte della Regione;

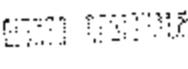
Visto il bilancio di previsione 1998, adottato con deliberazione n.4 del 4.9.1997 ed approvato dalla Regione, e la sua variazione ed assestamento adottata con deliberazione n. del 26.11.1998;

Evidenziato che la mancata realizzazione delle spese per l'avvio dell'attività formativa richiesta nel 1998 da 61 Comuni e 9 Comunità montane, i cui programmi sono stati da tempo adottati dall'IRFOD ed approvati dalla Regione, è correlata alla mancata disponibilità, fino alla fine del mese di novembre, di personale per l'attivazione dei servizi nella sede dell'Istituto, anch'essa disponibile soltanto nel mese di novembre, e che ciò ha determinato anche, nei fatti, l'economia di L. 500 milioni nello stanziamento regionale 1998, in quanto importo vincolato, con legge di bilancio, alla retribuzione di personale comandato dalla Regione;

Udita la relazione previsionale 1999 del Presidente, allegata quale parte integrante della presente deliberazione, e condivisane l'impostazione per obiettivi istituzionali e programmatici da raggiungere nell'ambito di una previsione di entrata per complessive L. 2.140 milioni;

ritenuto di approvare il bilancio presentato;

All'unanimità dei presenti, e con il voto consultivo favorevole del Presidente del Collegio dei revisori dei Conti, espresso ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. n. 1 del 3.1.1989;

IL PRESIDENTE   



DELIBERA

- di approvare il bilancio di previsione dell'ente per l'esercizio finanziario 1999, allegato quale parte integrante alla presente deliberazione, e corredato della relazione del Presidente, unitamente alle tabelle delle Entrate e delle Spese di cui all'allegato A), ed all'allegato B), di elencazione dei capitoli per i quali possono essere effettuate aperture di credito in favore dell'Economo, nelle risultanze a pareggio dell'importo complessivo di 2.140 milioni;
- di integrare con la indicazione in Euro la indicazione in Lire delle previsioni del presente bilancio, non appena ne sarà stabilito il rapporto definitivo di cambio;
- di autorizzare, ai sensi della L.R. n. 21 del 18 giugno 1991, l'esercizio provvisorio per dodicesimi degli stanziamenti del bilancio 1998 definitivo;
- di far seguire l'ulteriore corso presso la Regione per l'esame e l'approvazione ai sensi di legge;

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI
(Dott. Domenico Mariani)

IL DIRETTORE SEGRETARIO
(Dott. Giorgio Rapisarda)

IL PRESIDENTE
(Dott. Arip Rupeni)

Relazione al bilancio di previsione 1999 dell'IRFOD

UN BILANCIO PER OBIETTIVI
Profili istituzionali e profili programmatici

L'esercizio 1999 si apre per l'IRFOD con un documento di bilancio previsionale compiuto, immediatamente cantierabile e funzionale a precisi obiettivi e risultati che derivano da un quadro politico e programmatico della Giunta regionale del Lazio definito nelle ultime settimane, mirato alla formazione dei dirigenti e dei funzionari della Regione e delle Autonomie locali.

Rispetto a tale quadro programmatico l'IRFOD, in piena assonanza con i fini istituzionali stabiliti dalla sua legge costitutiva, (l.r. n. 1/89), ha offerto un contributo attivo alla elaborazione del Piano regionale. Ha in particolare incentrato le sue elaborazioni e la sua proposta sul ruolo peculiare assegnatogli da numerose amministrazioni comunali e delle comunità montane delle cinque province del Lazio.

L'esercizio 1999 è stato programmato nel documento di bilancio del Consiglio di Amministrazione secondo un asse di intervento formativo fortemente orientato verso una attività di sostegno alla costruzione di un "efficiente sistema delle autonomie locali", implementandone le componenti di innovazione e di più elevata ed avanzata cultura dell'amministrazione locale.

Tre sono le principali condizioni che sospingono, qualificano e quindi legittimano le scelte del bilancio di previsione dell'IRFOD per il prossimo esercizio:

- a) Il vasto, profondo ed impegnativo processo di riforma che, dalla legge delega n. 59/97 in poi, sta determinando una incisiva riforma "a Costituzione invariata" nelle responsabilità e nell'assetto delle istituzioni e della pubblica amministrazione, nel proposito di innervare meccanismi di riallocazione delle funzioni amministrative e delle risorse pubbliche secondo canoni di sussidiarietà e di forte scommessa sui sistemi locali;
- b) La ricordata pianificazione formativa verso le risorse umane proprie e degli enti locali della Regione Lazio, concretatasi con l'apposito documento scaturito dalla "cabina di regia sulla formazione";
- c) La saldatura negoziata, secondo una logica partenariale, tra le quattro associazioni regionali delle autonomie locali e l'IRFOD che segna un punto di cooperazione strutturata della Regione, tramite il proprio ente strumentale, ed i soggetti istituzionali del territorio.

Su tali condizioni "attive" e dai tratti certamente innovativi, il bilancio 1999 dell'IRFOD fuoriesce da qualsiasi carattere di ordinarietà e solca un tracciato strategico di vero "accompagnamento", sul terreno formativo e scientifico che gli è proprio, delle operazioni del decentramento di compiti, funzioni e risorse dallo Stato alla Regione e dalla Regione a Comuni, Province e Comunità Montane, che la Regione Lazio aveva peraltro anticipato con la legge n. 4 del 1977.

La Giunta regionale ha di recente approvato la proposta di legge regionale, ora all'esame del Consiglio, di attuazione della legge n. 59/97 e del decreto legislativo n. 112/98. Tale p.d.l.r. prevede, all'art. 29, che la Regione, attraverso l'IRFOD - Lazio, attivi

corsi di formazione, aggiornamento e riqualificazione per gli amministratori, i dirigenti ed il restante personale degli enti locali.

Tale funzione di supporto agli obiettivi della redistribuzione verso le comunità locali dei compiti pubblici si congiunge con quella di sorreggere, sempre con la strumentazione e le metodologie formative dell'IRFOD, gli enti locali nella interiorizzazione e metabolizzazione operativa delle vastissime e spesso rapsodiche normative riconducibili agli obiettivi della semplificazione e dell'innovazione organizzativa, gestionale ed economico-finanziaria.

L'IRFOD ha peraltro elaborato la rilevazione del fabbisogno formativo sulla base delle concrete richieste avanzate da 61 Comuni 9 Comunità montane, situati nelle cinque province del Lazio, (si veda in allegato l'elenco dettagliato), nonché sulla base dell'analisi dei distinti dati demografici, del numero degli addetti pubblici, dei trasferimenti erariali, del reddito medio annuo di ciascun Comune.

La formazione territoriale, rivolta prioritariamente ai Comuni ed alle Comunità Montane che hanno avanzato formale richiesta di intervento formativo all'IRFOD, anche se espandibile ad un più largo ventaglio di enti interessati, sarà realizzata dalla Scuola regionale IRFOD che punterà sul determinante apporto cooperativo e coordinato degli enti locali coinvolti nell'intervento, delle associazioni regionali delle autonomie locali e delle cinque Province (chiamate anche a funzioni di assistenza tecnico/amministrativa a favore degli enti locali dall'art. 14, lettera I), della legge n. 142/90).

Il programma dell'IRFOD prevede due fasi esecutive:

A) Intervento sulla normativa generale riguardante il conferimento dei compiti e delle funzioni agli enti locali e alle loro problematiche organizzative, rivolgendolo ad amministratori, dirigenti e funzionari dei comuni e delle comunità montane, che hanno già formulato richiesta espressa all'IRFOD, nonché a quelli delle cinque amministrazioni provinciali e degli altri enti locali da invitare. La metodologia prevede formazione d'aula, tutoraggio, rilevazione mediante questionario e fornitura di materiali documentativi e di orientamento. Le 5 giornate saranno realizzate in sedi decentrate in varie località del Lazio e si terranno nei primi mesi del 1999.

Verranno implementati nel contempo i risultati conseguiti attraverso la contestuale presentazione delle ulteriori sette linee di corso e la raccolta delle esigenze "personalizzate" e dei suggerimenti integrativi secondo il criterio della sussidiarietà, applicata in sede di specifiche contenutistiche e metodologiche:

B) Seguiranno linee specifiche di corso per programmi organici di materie organizzative, dei sistemi informativi, della gestione economico-finanziaria, dei servizi pubblici e sociali, dell'urbanistica, della contrattualistica, etc.

Si tenga conto inoltre che è stato stabilito in sede di pianificazione della Giunta regionale che l'azione formativa complessiva a sostegno delle autonomie locali debba perseguire obiettivi di riequilibrio territoriale, di perequazione, di solidarietà e di incentivazione dell'associazionismo dei piccoli Comuni, anche attraverso le Comunità Montane.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE



A tal fine ed in coerenza con lo Statuto della Regione Lazio, della legge n. 142/90 e della legge n. 59/97, si stima necessario coprire una quota della spesa, differenziata per i diversi enti locali, in base ai criteri indicati precedentemente.

Nel contempo si punterà su alcuni obiettivi paralleli, pur sempre strategici, di sviluppo e consolidamento del *know - how* specificamente dedicato alla formazione di sostegno al "federalismo amministrativo a costituzione invariata" e in particolare alla crescita del sistema locale delle autonomie locali. Tali obiettivi contestuali e complementari riguardano in specie:

- Prestazioni progettuali e metodologiche a favore di altri enti regionali mediante apposite intese, come quella già intercorsa con l'ARSIAL;
- Ricerca sui fabbisogni formativi, congiuntamente a quelli riorganizzativi e funzionali, degli enti locali;
- Formazione dei formatori e dei *tutors* da impegnare su tali indirizzi formativi;
- Apprestamento di moduli prototipali per contenuti, metodologie e verifica valutativa dei risultati;
- Preparazione e distribuzione di una Guida IRFOD alla formazione degli amministratori e dei tecnici degli enti locali;
- Cooperazione interregionale (con Regioni del Centro Italia, come da proposta del Presidente Badaloni e dell'IRFOD all'incontro di Orvieto) nello stesso ambito.

Il nutrito programma, che ha impegnato il Consiglio di Amministrazione e la Direzione dell'IRFOD in un intenso lavoro di preparazione in stretto rapporto collaborativo con la Regione, costituisce la base delle scelte del bilancio preventivo che viene di seguito illustrato nei suoi aspetti economici, finanziari, contabili e tecnici, oltre che posto in relazione alla ormai avviata soluzione delle questioni organizzative, funzionali, strutturali e logistiche:

La quota di finanziamento ordinario dal Bilancio della Regione, (art. 27, lettera a), L.R. n. 1/89), è previsto in L. 1300 milioni, con una previsione di aumento di L. 162 milioni rispetto alla disponibilità definitiva 1998, sarà destinata alla copertura del pagamento delle spese di funzionamento della Scuola regionale, ivi comprese le spese per il completamento dell'organico di primo impianto del personale. Tale previsione di spesa, seppure contenuta al massimo, è destinata anche al completamento di dotazioni logistiche e di attrezzature di primo impianto per la piena funzionalità della sede e dei servizi di supporto all'attività istituzionale.

Per quote di partecipazione derivanti dall'attività formativa svolta in favore delle autonomie locali richiedenti, (art. 27, lettera b), della L.R. n. 1/89), è stata prevista un'entrata di L. 200 milioni.

E' stata prevista una entrata complessiva di L. 590 milioni per contributi straordinari da parte della Regione, (art. 27, lettera c), L.R. n. 1/89), in base al sostegno di L. 500 milioni definito in sede di "cabina di regia sulla formazione", per l'abbattimento dei costi formativi in favore dei piccoli Comuni, integrato da una quota per interventi formativi diretti nei confronti di personale regionale e possibili entrate per contributi comunitari.

Una previsione di entrata contenuta in L. 50 milioni, (art. 27, lettera d), L.R. n. 1/89), è stata iscritta in previsione dello svolgimento di corsi specifici in convenzione a favore di enti ed organismi privati e personale amm.vo delle ASL.

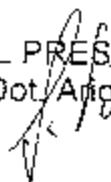


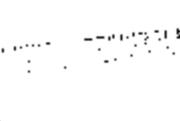
Nelle partite di giro è stata previsto un movimento in entrata ed uscita di L. 80 milioni, per ritenute fiscali, previdenziali ed assicurative legate alla gestione del personale ed a convenzioni per incarichi di docenza e di "tutoraggio".

Circa i criteri di definizione delle spese correnti e di funzionamento si è già detto, le spese di investimento relative allo svolgimento dell'attività istituzionale sono previste in L. 850 milioni ed impostate secondo gli obiettivi definiti nella presente relazione secondo i quali, osservando un criterio rigorosamente *budgettario* di costo dei moduli formativi definiti, in base a trasparente quantificazione di tutti i costi relativi e dietro corrispettivo economico a copertura dei costi stessi, lo stanziamento straordinario regionale sarà utilizzato per abbattere in tutto o in parte tale corrispettivo da parte di autonomie locali in difficoltà economica, individuate secondo i parametri già illustrati. I corrispettivi saranno di sicura confrontabilità con quelli di mercato, anche tenendo conto del livello di qualità, di finalizzazione, di docenza, di tutoraggio, di materiali, di verifica dei risultati, che l'IRFOD intende garantire ai partecipanti ai propri percorsi di formazione. Le spese di investimento verranno anche impiegate per accrescere il patrimonio conoscitivo, progettuale, sperimentale, metodologico e di ricerca dell'Istituto, che verrà utilizzato non solo per l'attività dall'Istituto, ma anche posto a disposizione della Regione, come già realizzato in sede di "cabina di regia", e degli enti locali territoriali nonché degli altri destinatari indicati dalla Regione.

Il bilancio si chiuderà in equilibrio economico.

IL PRESIDENTE
(Dot. Angelo Rupeni)



IL PRESIDENTE  



I.R. FO. D. - LAZIO

Istituto Regionale Formazione Dipendenti

Piano formativo 1998 - Elenco domande Comuni e Comunità montane

Prot. del

Provincia di Frosinone

Comune di Acuto

- " **Boville Ernica**
- " **Monte S. Giovanni Campano**
- " **Pastena**
- " **Pico**
- " **Serrone**
- " **Vallemaio**
- " **Veroli**

Provincia di Latina

Comune di Campodimele

- " **Fondi**
- " **Gaeta**
- " **Monte San Biagio**

Provincia di Rieti

Comune di Città dell'Amatrice

- " **Antrodoco**
- " **Belmonte in Sabina**
- " **Borbona**
- " **Borgorose**
- " **Borgo Velino**
- " **Cittareale**
- " **Concerviano**
- " **Contigliano**
- " **Marcetelli**
- " **Pescorocchiano**

Provincia di Roma

Comune di Anguillara Sabazia

- " **Camerata Nuova**
- " **Capranica Prenestina**
- " **Casape**
- " **Cave**
- " **Castel Madama**
- " **Castel San Pietro**
- " **Cervara**
- " **Cineto**
- " **Gavignano**
- " **Guidonia Montecelio**
- " **Jenne**

IL PRESIDENTE
[Signature]
S. C. C.



I.R. FO. D. - LAZIO

Istituto Regionale Formazione Dipendenti

Prof. (segue provincia di Roma)

- " Licenza
- " Marcellina
- " Montelibretti
- " Montorio Romano
- " Morlupo
- " Palombara Sabina
- " Pisoniano
- " Poli
- " Sant'Angelo Romano
- " San Gregorio da Sassola
- " San Polo dei Cavalieri
- " San Vito Romano
- " Subiaco
- " Tivoli
- " Torrita Tiberina
- " Trevi nel Lazio

Provincia di Viterbo

Comune di Acquapendente

- " Blera
- " Farnese
- " Gradoli
- " Grotte di Castro
- " Latera
- " Onano
- " Proceno
- " Valentano
- " Viterbo

Comunità montane

- I^A dell'Alta Tuscia Laziale
- II^A dei Cimini
- VII^A del Salto Cicolano
- IX^A dei Monti Sabini
- X^A dell'Aniene
- XII^A dei Monti Emici
- XVI^A dei Monti Ausoni
- XVII^A dei Monti Aurunci
- UNCEM - Lazio

IL PRESIDENTE DELLA SECONDA REGIONALE

Il Direttore
(Dott. Giorgio Rapisarda)



TITOLO I
ENTRATE CORRENTI

ITOL	CAT	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	DEFINITIVO 1998		PREVISIONI 1999	
					COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
1	10	01	Contributo ordinario della regione determinato annualmente con la legge di bilancio sulla base delle esigenze di funzionamento e del programma di attività dell'Istituto. (art. 22, lett. A, L.R. 3/1/89 n. 1) ex 1001 ex 1004 ex 2001	0	1.138.000.000	1.138.000.000	1.300.000.000	1.300.000.000
					(838.000.000) (100.000.000) (200.000.000)			
1	10	02	Quota di partecipazione degli Enti Locali territoriali e degli altri Enti sub regionali per la formazione del proprio personale, ivi comprese le connesse attività di rilevazione di fabbisogno, di studi, di ricerca, di progettazione e sperimentazione. (art. 22, lett. B, L.R. 3/1/89 n. 1)		0	0	200.000.000	200.000.000
1	10	03	Contributi straordinari della Regione Lazio, dello Stato, dell'U.E. e degli altri Enti Locali per la realizzazione dell'attività dell'Istituto. (art. 22, lett. C, L.R. 3/1/89 n. 1)	0	0	0	590.000.000	590.000.000
1	10	04	Proventi per corsi specifici di formazione per il personale di enti o di organismi privati, nonché per il personale amministrativo delle A.S.L. (art. 22, lett. D, L.R. 3/1/89 n. 1)	0	0	0	50.000.000	50.000.000
1	10	05	Donazioni e lasciti disposti da Enti pubblici o da persone fisiche o giuridiche private. (art. 22, lett. C, L.R. 3/1/89 n. 1)	0	0	0	0	0
1	10	06	Rendite patrimoniali e proventi di operazioni sul patrimonio. (art. 22, lett. E, L.R. 3/1/89 n. 1)	0	0	0	0	0
TOTALE TITOLO I				0	1.138.000.000	1.138.000.000	2.140.000.000	2.140.000.000

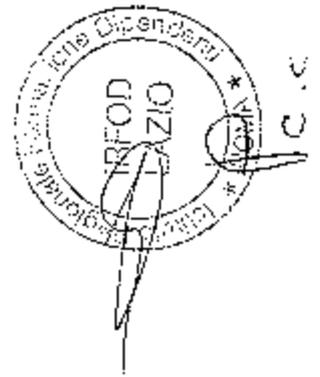


Il Prefetto

TITOLO III
PARTITE DI GIRO

ITOL	CAT	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	DEFINITIVO 1998		PREVISIONI 1998	
					COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
3	30	01	Entrate per ritenute fiscali	0	0	40.000.000	40.000.000	
3	30	02	Entrate per ritenute previdenziali ed assicurative	0	0	40.000.000	40.000.000	
TOTALE TITOLO III				0	0	80.000.000	80.000.000	

IL RESPONSABILE DELLA CONTABILITÀ



RIEPILOGO DELLE ENTRATE

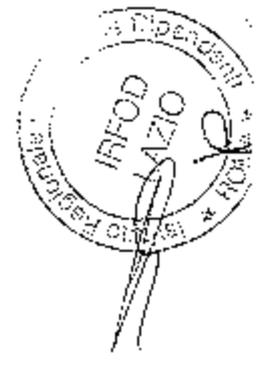
DENOMINAZIONE	RESIDUI	DEFINITIVO 1998		PREVISIONI 1999	
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
TITOLO I: Entrate correnti	0	1.138.000.000	1.138.000.000	2.140.000.000	2.140.000.000
TITOLO III: Entrate per partite di giro	0	0	0	80.000.000	80.000.000
TOTALE	0	1.138.000.000	1.138.000.000	2.220.000.000	2.220.000.000



IL RESPONSABILE DELLA CLASSE CONTABILE

**TITOLO I
SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO**

TITOLO	CAT	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	DEFINITIVO 1998		PREVISIONI 1999	
					COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
1	10	01	Indennità degli organi dell'Istituto (ex capitolo 1)	0	110.000.000	110.000.000	100.000.000	100.000.000
1	10	02	Spese per il personale addetto all'Istituto (ex capitolo 2)	0	500.000.000	500.000.000	850.000.000	850.000.000
1	10	03	Spese per indennità e rimborsi di trasporto e di missione (ex capitolo 3)	0	22.000.000	22.000.000	45.000.000	45.000.000
1	10	04	Spese di acquisto libri, materiale bibliografico e documentario; abbonamenti a pubblicazioni; collegamenti informatici con banche dati e sito Internet (ex capitolo 7)	0	40.000.000	40.000.000	35.000.000	35.000.000
1	10	05	Spese per locazione e spese condominiali (ex capitolo 8)	0	13.000.000	13.000.000	10.000.000	10.000.000
1	10	06	Spese per la manutenzione della sede, degli impianti, degli arredi e delle macchine per ufficio (ex capitolo 9)	0	25.000.000	25.000.000	30.000.000	30.000.000
1	10	07	Spese per pulizia e vigilanza della sede (ex capitolo 10)	0	5.000.000	5.000.000	15.000.000	15.000.000
1	10	08	Spese assicurative (furto, incendio, R.C. terzi) anche per infortuni in relazione a prestazioni connesse all'attività dell'Istituto (ex capitolo 11)	0	20.000.000	20.000.000	25.000.000	25.000.000
1	10	09	Spese telefoniche trasmissione dati, telegrafiche, postali e di spedizione in genere; per energia e acqua (ex capitolo 12)	0	10.000.000	10.000.000	45.000.000	45.000.000

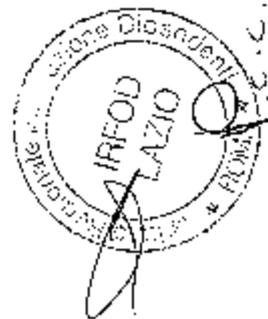


IRFOD LAZIO
 DIRETTORE GENERALE
 ...

TITOLO	CAT	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	DEFINITIVO 1998		PREVISIONI 1999	
					COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
1	10	10	Spese per cancelleria, stampati vari, manifesti, bandi, pubblicità, comunicazioni, materiale dattilico, spese minute e varie, noleggio apparecchiature e convenzioni per servizi per il funzionamento dell'Istituto (ex capitolo 13)	0	78.000.000	78.000.000	62.000.000	62.000.000
1	10	11	Spese di rappresentanza (ex capitolo 14)	0	0	0	3.000.000	3.000.000
1	10	12	Spese per imposte, tasse, tributi vari, bolli e registrazioni (ex capitolo 15)	0	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000
1	10	13	Spese per assegnazione al fondo economale (ex capitolo 16)	0	20.000.000	20.000.000	0	0
1	10	14	Fondo di riserva (ex capitolo 17)	0	50.000.000	50.000.000	40.000.000	40.000.000
1	10	15	Spese per attrezzature ed arredi per il funzionamento dell'Istituto	0	0	0	25.000.000	25.000.000
1	10	16	Servizi e prestazioni a terzi	0	0	0	10.000.000	10.000.000
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO				0	898.000.000	898.000.000	1.300.000.000	1.300.000.000



 DIREZIONE GENERALE



**TITOLO II
SPESE DI INVESTIMENTO**

TITOLO	CAT	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	DEFINITIVO 1998		PREVISIONI 1999	
					COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
2	20	01	Spese per attività di formazione, la promozione, sensibilizzazione e finalizzazione della cultura amministrativa delle Autonomie Locali	0	100.000.000	100.000.000	590.000.000	590.000.000
2	20	02	Spese per il sistema informativo della formazione delle Autonomie locali	0	100.000.000	100.000.000	70.000.000	70.000.000
2	20	03	Spese per il parco progetti della formazione/intervento	0	20.000.000	20.000.000	50.000.000	50.000.000
2	20	04	Spese per sperimentazioni, modelli e prototipi	0	0	0	70.000.000	70.000.000
2	20	05	Spese per la rilevazione dei fabbisogni formativi delle Autonomie Locali e valutazione dei risultati conseguiti con gli interventi formativi	0	20.000.000	20.000.000	60.000.000	60.000.000
TOTALE TITOLO II				0	240.000.000	240.000.000	840.000.000	840.000.000

**TITOLO III
PARTITE DI GIRO**

TITOLO	CAT	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	DEFINITIVO 1998		PREVISIONI 1999	
					COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
3	30	01	Versamenti per ritenute fiscali	0	0	0	40.000.000	40.000.000
3	30	02	Versamenti per ritenute previdenziali ed assicurative	0	0	0	40.000.000	40.000.000
TOTALE TITOLO III				0	0	0	80.000.000	80.000.000

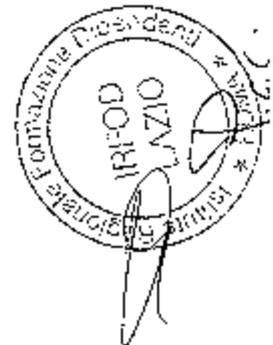


4. *[Handwritten signature]*
 Direzione Regionale
 Formazione

RIEPILOGO DELLE SPESE

DENOMINAZIONE	RESIDUI	DEFINITIVO 1998		PREVISIONI 1999	
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
TITOLO I: Spese correnti di funzionamento	0	398.000.000	898.000.000	1.300.000.000	1.300.000.000
TITOLO II: Spese di investimento	0	240.000.000	240.000.000	840.000.000	840.000.000
TITOLO III: Spese per partite di giro	0	0	0	80.000.000	80.000.000
TOTALE	0	1.138.000.000	1.138.000.000	2.220.000.000	2.220.000.000

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE



ALLEGATO "B" AL BILANCIO DI PREVISIONE 1999

Elenco dei capitoli dai quali si possono effettuare aperture di credito in favore dell'Economò:

1	10	03	Spese per indennità e rimborsi di trasporto e di missione (ex capitolo3)
1	10	04	Spese di acquisto libri, materiale bibliografico e documentario; abbonamenti a pubblicazioni; collegamenti informatici con banche dati e sito Internet (ex capitolo7)
1	10	06	Spese per la manutenzione della sede, degli impianti, degli arredi e delle macchine per ufficio (ex capitolo 9)
1	10	09	Spese telefoniche trasmissione dati, telegrafiche, postali e di spedizione in genere; per energia e acqua (ex capitolo 12)
1	10	10	Spese per cancelleria, stampati vari, manifesti, bandi, pubblicità, comunicazioni, materiale didattico, spese minute e varie, noleggio apparecchiature e convenzioni per servizi ecc. (ex cap. 13)
1	10	12	Spese per imposte, tasse, tributi vari, bolli e registrazioni (ex capitolo 15)

LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE





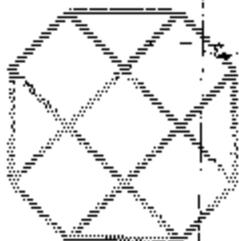
ALLEG. alla DELIB. N. 1383

DEL 15-03-99

IL DIRETTORE
(Dott. Giorgio Repisarda)

VERBALE N° 5

ON



REGIONE LAZIO

31 giorno ~~tra~~ febbraio 1999, alle ore 16,00, si è riunito il collegio dei revisori dell'IRFOD-Lazio, nella sede dell'Istituto in Via Della Mercede n° 52 di Roma, a seguito di regolare convocazione, sulle persone di: Dott. Mariani Domenico, Presidente, Dott. Ferraro Merello, membro, Dott. Ferri Maurizio, membro. Costituito lo regolamento della riunione, il Presidente invita il Direttore dell'IRFOD-Lazio, Dott. Repisarda Giorgio, a relazionare sull'andamento della situazione dell'Ente, a partire dalla precedente riunione del consiglio di aprile 1998. Il Direttore illustra gli aspetti organizzativi affrontati e da affrontare per il funzionamento dello stesso ente assegnato gratuitamente all'ente dalla Regione Lazio.

Si pone ad analizzare il primo punto all'ordine del giorno:

- Verifica ed esistenza bilancio 1998;

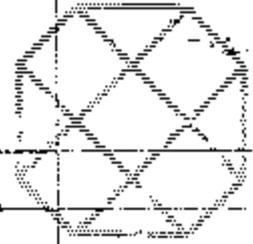
Dopo aver ascoltato l'esposizione e discusso la verifica ed esistenza bilancio 1998, anche con l'apporto del Direttore Dott. Repisarda, il Collegio approva all'unanimità la verifica ed esistenza del bilancio 1998 come deliberato dal C. d. A. dell'IRFOD-Lazio in data 26/11/98, deliberazione n° 4.

Si pone alla discussione sul secondo punto all'ordine del giorno:

- Bilancio di previsione 1999

Il Collegio inizia ad esaminare il bilancio di previsione 1999, così come deliberato ed approvato dal C. d. A. sulle sedute del 6 dicembre 1998, deliberazione n° 5.

Al termine, dopo ampia discussione, il collegio all'unanimità approva il bilancio di previsione 1999, così come deliberato dal C. d. A., senza delle note del



IRFOD-LAZIO

04/12/98

In fine, il Collegio passa atto che, e tuttora,
non è stato ancora attivata alcuna manifestazione
di corso

Non essendo null'altro da deliberare, la seduta
è sciolta alle ore 17,45, previa lettura
ed approvazione del seguente verbale

[Handwritten signatures]
Maurizio...
Stefano...



IL DIRETTORE
(Dot. *[Signature]* Pasquarda)

IL PRESIDENTE *[Signature]*